



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 76

Data 31/10/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "LA FERROVIA TRANSAPPENNINICA"

L'anno duemilasedici, questo giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 15:00, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

| SINDACI | CARICA | PRESENTE | ASSENTE |
|----------------------|---------------|-----------------|----------------|
| Argentieri Salvatore | Assessore | P | |
| Brunetti Mauro | Assessore | P | |
| Fabbri Maurizio | Assessore | | A |
| Franchi Romano | Assessore | P | |
| Gnudi Massimo | Assessore | | A |
| Leoni Graziella | Assessore | P | |
| Mastacchi Marco | Assessore | P | |
| Santoni Alessandro | Assessore | | A |
| Tanari M. Elisabetta | Assessore | | A |

Presenti n. 5

Assenti n. 4

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che

- la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Pistoia sono collegate dalla linea Ferroviaria Porrettana, elettrificata e a semplice binario, che è stato il primo collegamento Ferroviario tra il nord e il sud Italia attraverso l'Appennino: la quale, inaugurata nel 1864, costituisce un'opera di enorme portata ingegneristica, con le sue 47 gallerie e i 35 ponti e viadotti e rappresenta un esempio unico di archeologia industriale;
- la Ferrovia Porrettana costituisce un'infrastruttura fondamentale per la mobilità dei territori attraversati ed in particolare per la vallata del Reno, nel territorio metropolitano bolognese, essa è parte essenziale del Servizio Ferroviario Metropolitano, è la linea più frequentata, con oltre 10.000 passeggeri/giorno, ed è oggetto di forte attenzione per il suo ulteriore sviluppo e miglioramento;
- la Porrettana è inserita fra le 5 linee Ferroviarie in cui la Regione Toscana intende sostenere l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione e valorizzazione delle linee Ferroviarie minori, da svolgersi sul territorio regionale;
- si tratta infatti di linee caratterizzate da bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, che attraversano contesti di notevole interesse paesaggistico, culturale, ambientale. L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei passeggeri, attraverso progetti di valorizzazione turistica proposti dal territorio;
- nel luglio 2011 la Regione Toscana ha sottoscritto con la Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia e Uncem Toscana un Protocollo d'Intesa sottoscritto per la salvaguardia della Ferrovia Porrettana;
- è in corso di redazione il nuovo Piano straordinario della Mobilità Turistica (D.L. n. 83/2014, art. 11 comma 1), la cui costruzione, nell'impostazione del MIT condivisa e dal MIBACT, integra la logica di individuazione condivisa di obiettivi e strategie per il settore sperimentata per il Piano Strategico del Turismo, con particolare attenzione alla intermodalità;
- il Piano Strategico del Turismo, elaborato dal MIBACT, fra i propri obiettivi si pone quello di sviluppare progetti strategici per la mobilità ai fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi Ferroviari turistici, mobilità slow) e elaborare interventi per la mobilità nelle destinazioni turistiche anche in ottica di sostenibilità;
- la Ferrovia Porrettana ha reso permeabile alle moderne forme di produzione, di abitazione e di frequentazione turistica l'impervio, ma splendido territorio dell'Appennino tra Toscana e Emilia-Romagna producendo una radicale modernizzazione economica e sociale del territorio e togliendo dall'isolamento la miriade di borghi che connotano la montagna;
- oggi la Ferrovia Porrettana rappresenta un mezzo "slow", alternativo all'alta velocità, di collegamento fra Bologna e Firenze che consente di scoprire e apprezzare un territorio intatto, ricco di beni culturali e paesaggistici ed importanti risorse turistiche;
- la linea Porrettana è quindi una linea Ferroviaria che può essere passibile di rilancio, non solo per l'uso da parte dei pendolari ma anche come asse di collegamento per la fruizione turistica dei territori che collega e attraversa e presenta tutte le caratteristiche per diventare un vero prodotto turistico;
- i collegamenti ferroviari tra Firenze e Pistoia hanno una elevata intensità;
- i collegamenti ferroviari tra Bologna e Porretta sono parimenti intensi, fino a 42 treni al giorno nonostante la linea a semplice binario;
- i collegamenti di valico, sono del tutto corrispondenti alle attuali necessità trasportistiche, pendolari e non, nella tratta tra Pistoia e Porretta, con corrispondenze garantite rispetto alla città capoluogo di regione e possibilità di sviluppo connesse alla crescita della

domanda di mobilità, a cui si aggiunge la programmazione straordinaria già in atto, a sostegno delle iniziative del territorio";

- la Ferrovia Porrettana si interseca e si può ben integrare, confermando e potenziando la possibilità di trasportare le bici sui treni, con l'itinerario turistico ciclabile denominato "Ciclovía del Sole", nel tratto Firenze-Verona, percorso prioritario previsto nel finanziamento di cui all'art.1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 che ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse (91 ml di euro complessivi) - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche;
- l'Appennino tosco-emiliano rappresenta un'importante risorsa turistica, per le sue eccellenze culturali, ambientali, produttive ed enogastronomiche, legate all'identità del territorio;

Visto il protocollo d'intesa a tal fine predisposto, allegato sub a) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il predetto protocollo:

- prevede la partecipazione di Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Pistoia, Comune di Alto Reno Terme, Unione di Comuni Alto Reno, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione di Comuni Appennino Pistoiese;
- impegna le parti nella finalità di promuovere turisticamente e produttivamente il territorio transappenninico, geograficamente localizzabile con l'area di influenza della linea Ferroviaria Porrettana, che può essere descritta come la parte di territorio collinare - montano compresa fra Bologna e Firenze via Pistoia, e comprende il territorio di tutti i comuni interessati direttamente ed indirettamente dalla tratta Ferroviaria;
- individua nella valorizzazione della Ferrovia Porrettana l'asse fondamentale per l'accesso al territorio e si propone di promuovere i servizi Ferroviari ordinari anche ai fini turistici e sviluppare la programmazione di treni straordinari da effettuarsi anche con materiale rotabile storico;
- punta alla valorizzazione turistica del territorio attraversato da una linea Ferroviaria "a bassa velocità", in quanto funzionale con le moderne forme di turismo slow, permettendo di sviluppare proposte di fruizione del territorio complementari e alternative alle possibilità offerte dell'alta velocità Ferroviaria;
- si propone di rilanciare l'economia montana in modo da favorire l'occupazione locale, incentivare la permanenza dei giovani sul territorio, presidiare il territorio;
- si propone l'obiettivo di costruire un sistema promozionale che, attraverso il collegamento con un territorio più ampio nei singoli comuni attraversati dalla Porrettana, individui i prodotti turistici da valorizzare e organizzare, metta in rete le risorse e le eccellenze turistiche, culturali, ambientali e produttive e sviluppi una sinergia fra tutti i soggetti interessati alla crescita turistica dell'area che si sviluppa intorno all'intera linea Ferroviaria Porrettana;
- prevede a carico degli enti firmatari i seguenti impegni: sviluppare entro un anno dalla firma dell'accordo un progetto dettagliato e condiviso dai partecipanti per il rilancio dell'Appennino tosco-emiliano romagnolo che coinvolga tutti i territori interessati dalla linea Ferroviaria Porrettana, di respiro pluriennale, nella forma di un Accordo Tecnico fra i soggetti firmatari, attraverso l'individuazione dei territori e dei soggetti interessati, le azioni da realizzarsi, i target e i soggetti attuatori, il cronogramma delle attività e il piano finanziario con indicazione delle fonti di finanziamento (anche tramite eventuali risorse comunitarie), gli indicatori di risultato, la creazione di un brand specifico; verificare la

possibilità di una candidatura UNESCO della Ferrovia Porrettana; sostenere anche attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) dei rispettivi territori, forme di sviluppo dell'occupazione e delle attività produttive.

- non prevede oneri finanziari a carico dell'Ente;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi il previsto parere di regolarità tecnica, non necessitando di quello contabile ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, nonché del parere di conformità del Segretario Direttore;

A Voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

DI APPROVARE per le motivazioni di cui in parte narrativa il protocollo di intesa tra la scrivente Unione e i seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Pistoia, Comune di Alto Reno Terme, Unione di Comuni Alto Reno, Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione di Comuni Appennino Pistoiese, per lo sviluppo del progetto "la Ferrovia Transappenninica", allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che:

- il Presidente pro tempore provvederà alla sottoscrizione del predetto protocollo;
- il Responsabile del procedimento incaricato di tutti gli adempimenti e gli atti conseguenti è il dott. Marco Tamarrì, Responsabile del servizio Cultura e Turismo dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;

DI DICHIARARE, con voto favorevole unanime, espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. n. 267/2000.

Protocollo d'intesa

**Fra Regione Emilia-Romagna
Regione Toscana
Città metropolitana di Bologna
Comune di Pistoia
Comune di Alto Reno Terme
Unione di Comuni Alto Reno
Unione di Comuni Appennino Bolognese
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Unione di Comuni Appennino Pistoiese**

per lo sviluppo del progetto “*La Ferrovia Transappenninica*”

Premesso che

La Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Pistoia sono collegate dalla linea Ferroviaria Porrettana, elettrificata e a semplice binario, che è stato il primo collegamento Ferroviario tra il nord e il sud Italia attraverso l'Appennino. Inaugurata nel 1864, costituisce un'opera di enorme portata ingegneristica, con le sue 47 gallerie e i 35 ponti e viadotti. Per l'asprezza del territorio attraversato costituì una sfida tecnologica e organizzativa per l'epoca, con soluzioni innovative, che ne fanno un esempio unico di archeologia industriale;

La Ferrovia Porrettana costituisce un'infrastruttura fondamentale per la mobilità dei territori attraversati. In particolare per la vallata del Reno, nel territorio metropolitano bolognese, essa è parte essenziale del Servizio Ferroviario Metropolitano, è la linea più frequentata, con oltre 10.000 passeggeri/giorno, ed è oggetto di forte attenzione per il suo ulteriore sviluppo e miglioramento;

La Porrettana è inserita fra le 5 linee Ferroviarie in cui la Regione Toscana intende sostenere l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative di promozione e valorizzazione delle linee Ferroviarie minori, da svolgersi sul territorio regionale. Si tratta di linee caratterizzate da bassa frequentazione al di fuori delle fasce pendolari, che attraversano contesti di notevoli interesse paesaggistico, culturale, ambientale. L'obiettivo è quello di aumentare il numero dei passeggeri, attraverso progetti di valorizzazione turistica proposti dal territorio;

Nel luglio 2011 la Regione Toscana ha sottoscritto con la Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia e Uncem Toscana un Protocollo d'Intesa sottoscritto per la salvaguardia della Ferrovia Porrettana. L'impegno della Regione al mantenimento della linea, si è concretizzato nel 2014 con il cofinanziamento con 500.000. euro dell'intervento realizzato da RFI per il ripristino della frana che il 5 gennaio 2014 ha interrotto la Ferrovia Porrettana nei pressi di Corbezzoli;

Contiguo alla stazione di Pistoia è collocato il Deposito Rotabili Storici, gestito dalla Fondazione Ferrovie dello Stato e oggetto di importanti lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione che lo renderanno centro fondamentale per il restauro, la

conservazione e la manutenzione del parco rotabile storico e lo renderanno maggiormente fruibile al pubblico;

La Fondazione FS si è detta disponibile ad aumentare le corse di treni storico-turistici a mercato e a calendario sulla tratta in oggetto ed in particolare sul versante pistoiese;

Recentemente la città di Pistoia è stata individuata come Capitale Italiana della Cultura per l'anno 2017;

La Regione Toscana, in coerenza con le azioni di valorizzazione della Ferrovia Porrettana intraprese da alcuni anni, ne ha tenuto conto anche nella predisposizione del proprio contributo per il Piano straordinario della mobilità turistica che vuole favorire la fruibilità del patrimonio culturale italiano, con una particolare attenzione verso le destinazioni ritenute "minori", nonché verso il Sud e le aree interne del Paese, previsto dalla Legge 106/2014;

Le agenzie di promozione turistica della regione Emilia-Romagna (APT Servizi Regione Emilia-Romagna) e Regione Toscana (Toscana Promozione Turistica) hanno in data 13 maggio 2016 sottoscritto un protocollo di valorizzazione dell'Appennino Tosco- Emiliano romagnolo con scadenza 31 dicembre 2018;

La Città metropolitana di Bologna con l'approvazione del Consiglio metropolitano ha recentemente concluso il percorso istituzionale che ha portato a individuare l'intero territorio metropolitano come Area Vasta a finalità turistica e l'istituzione della Città metropolitana quale Destinazione turistica di interesse regionale, così come previsto dalla nuova legge regionale sul turismo L. R. 4 del 25 marzo 2016;

Con la legge 4/2016 la Regione--Romagna riconosce alla Città metropolitana un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di turismo, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla Legge n.56 del 7 aprile 2014 e in coerenza con le Linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana;

considerato che

È in corso di redazione il nuovo Piano straordinario della Mobilità Turistica (D.L. n. 83/2014, art. 11 comma 1), la cui costruzione, nell'impostazione del MIT condivisa e dal MIBACT, integra la logica di individuazione condivisa di obiettivi e strategie per il settore sperimentata per il Piano Strategico del Turismo, con particolare attenzione alla intermodalità;

Il Piano Strategico del Turismo, elaborato dal MIBACT, fra i propri obiettivi si pone quello di sviluppare progetti strategici per la mobilità ai fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi Ferroviari turistici, mobilità slow) e elaborare interventi per la mobilità nelle destinazioni turistiche anche in ottica di sostenibilità;

La Ferrovia Porrettana ha reso permeabile alle moderne forme di produzione, di abitazione e di frequentazione turistica l'impervio, ma splendido territorio dell'Appennino tra Toscana a Emilia-Romagna producendo una radicale modernizzazione economica e sociale del territorio e togliendo dall'isolamento la miriade di borghi che connotano la montagna;

Oggi la Ferrovia Porrettana rappresenta un mezzo "slow", alternativo all'alta velocità, di

collegamento fra Bologna e Firenze che consente di scoprire e apprezzare un territorio intatto, ricco di beni culturali e paesaggistici ed importanti risorse turistiche. La linea Porrettana è quindi una linea Ferroviaria che può essere passibile di rilancio, non solo per l'uso da parte dei pendolari ma anche come asse di collegamento per la fruizione turistica dei territori che collega e attraversa e presenta tutte le caratteristiche per diventare un vero prodotto turistico;

i collegamenti ferroviari tra Firenze e Pistoia hanno una elevata intensità;

i collegamenti ferroviari tra Bologna e Porretta sono parimenti intensi, fino a 42 treni al giorno nonostante la linea a semplice binario;

i collegamenti di valico, sono del tutto corrispondenti alle attuali necessità trasportistiche, pendolari e non, nella tratta tra Pistoia e Porretta, con corrispondenze garantite rispetto alla città capoluogo di regione e possibilità di sviluppo connesse alla crescita della domanda di mobilità, a cui si aggiunge la programmazione straordinaria già in atto, a sostegno delle iniziative del territorio"

La Ferrovia Porrettana si interseca e si può ben integrare, confermando e potenziando la possibilità di trasportare le bici sui treni, con l'itinerario turistico ciclabile denominato "Ciclovia del Sole", nel tratto Firenze-Verona, percorso prioritario previsto nel finanziamento di cui all'art.1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 che ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse (91 ml di euro complessivi) - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche;

L'Appennino tosco-emiliano rappresenta un'importante risorsa turistica, per le sue eccellenze culturali, ambientali, produttive ed enogastronomiche, legate all'identità del territorio;

E' interesse di tutti i soggetti firmatari, nell'ambito delle loro funzioni, operare in modo condiviso, organico ed integrato per il rilancio in chiave turistica del territorio attraverso un progetto di carattere pluriennale che metta in rete le eccellenze, operando in un'ottica di sistema, per contribuire alla crescita stabile ed organica del territorio e la linea Ferroviaria Porrettana è individuata come asse fondamentale da cui sviluppare un progetto sistemico;

A tale proposito è fondamentale il mantenimento in piena efficienza della linea ferroviaria Porrettana e delle stazioni e fermate della linea, come hub di accesso al territorio;

Considerato, inoltre, che i soggetti firmatari:

- condividono che il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per il territorio;
- sono consapevoli che la competizione globale richiede sempre più offerte e opportunità di ambiti territoriali estesi e complessi, anche al di là dei confini geografici ed amministrativi, nonché l'integrazione dei prodotti e delle eccellenze, un'adeguata promozione e commercializzazione, in linea con i nuovi strumenti di promozione, al fine di attrarre nuovi flussi turistici;
- si avvalgono delle proficue esperienze di collaborazione già in atto fra i soggetti firmatari;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si sottoscrive il seguente

Protocollo di Intesa per lo sviluppo del progetto “La Ferrovia Transappenninica”

Dalla Ferrovia Porrettana al brand “La Ferrovia Transappenninica – TRANSAPP”

Art. 1 - Finalità e oggetto

Il presente accordo ha la finalità di promuovere turisticamente e produttivamente il territorio transappenninico, geograficamente localizzabile con l'area di influenza della linea Ferroviaria Porrettana, che può essere descritta come la parte di territorio collinare - montano compresa fra Bologna e Firenze via Pistoia, e comprende il territorio di tutti i comuni interessati direttamente ed indirettamente dalla tratta Ferroviaria.

Individua nella valorizzazione della Ferrovia Porrettana l'asse fondamentale per l'accesso al territorio e si propone di promuovere i servizi Ferroviari ordinari anche ai fini turistici e sviluppare la programmazione di treni straordinari da effettuarsi anche con materiale rotabile storico. La valorizzazione turistica del territorio attraversato da una linea Ferroviaria “a bassa velocità” risulta funzionale con le moderne forme di turismo slow e permette di sviluppare proposte di fruizione del territorio complementari e alternative alle possibilità offerte dell'alta velocità Ferroviaria.

In tal modo si intende rilanciare l'economia montana in modo da favorire l'occupazione locale, incentivare la permanenza dei giovani sul territorio, presidiare il territorio.

L'obiettivo è la costruzione di un sistema promozionale che, attraverso il collegamento con un territorio più ampio nei singoli comuni attraversati dalla Porrettana, individui i prodotti turistici da valorizzare e organizzare, metta in rete le risorse e le eccellenze turistiche, culturali, ambientali e produttive e sviluppi una sinergia fra tutti i soggetti interessati alla crescita turistica dell'area che si sviluppa intorno all'intera linea Ferroviaria Porrettana.

Art. 2 - Partecipanti al progetto

I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa, che designano alla firma i propri rappresentanti attraverso i singoli atti amministrativi di ciascun ente, sono i seguenti:

- Regione Emilia-Romagna
- Regione Toscana
- Città metropolitana di Bologna
- Comune di Pistoia
- Comune di Alto Reno Terme
- Unione di Comuni Alto Reno
- Unione di Comuni Appennino Bolognese
- Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- Unione di Comuni Appennino Pistoiese

Possono aderire altri enti pubblici, successivamente alla firma del presente protocollo, a seguito di approvazione da parte dei suddetti partecipanti al progetto.

Art. 3 - Impegni degli enti

1. Gli enti firmatari si impegnano a:

- sviluppare entro un anno dalla firma del presente accordo un progetto dettagliato e condiviso dai partecipanti per il rilancio dell'Appennino tosco-emiliano romagnolo che coinvolga tutti i territori interessati dalla linea Ferroviaria Porrettana, di respiro pluriennale, nella forma di un Accordo Tecnico fra i soggetti firmatari, che preveda:
 - l'individuazione dei territori e dei soggetti interessati,
 - le azioni da realizzarsi, i target e i soggetti attuatori,
 - il cronogramma delle attività e il piano finanziario con indicazione delle fonti di finanziamento (anche tramite eventuali risorse comunitarie)
 - gli indicatori di risultato
 - la creazione di un brand specifico;
- verificare la possibilità di una candidatura UNESCO della Ferrovia Porrettana;
- sostenere anche attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) dei rispettivi territori, forme di sviluppo dell'occupazione e delle attività produttive.

Il progetto può essere suddiviso in step successivi, con possibilità di prevedere una fase iniziale di individuazione e messa in rete delle esperienze e risorse al momento disponibili.

2. Le due Regioni si impegnano inoltre a:

- informare e coinvolgere, al proprio interno tutti i vari Assessorati che possano essere interessati al progetto, fra cui in particolare di quelli con deleghe alla montagna, al turismo, alle attività produttive, all'agricoltura, ai trasporti, alla cultura, alle politiche europee;
- coinvolgere le rispettive Aziende di promozione (Apt Servizi Emilia-Romagna e Toscana Promozione Turistica) per la individuazione di azioni di costruzione del prodotto, coinvolgimento degli operatori e promo-commercializzazione turistica da sviluppare in modo concertato su entrambi i territori.
- Attivarsi con i gestori del servizio ferroviario e della rete, per promuovere azioni utili al mantenimento in efficienza della linea e alla valorizzazione e all'attrezzaggio di stazioni e fermate, con particolare riferimento all'utilizzo turistico-cicloturistico-escursionistico;

Art. 4 - Cabina di regia

E' istituita una cabina di regia di carattere politico-istituzionale per l'attuazione del presente protocollo composta da:

- Assessore al Turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna
- Assessore Attività produttive, al credito, al turismo, al commercio della Toscana
- Assessore Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative della Toscana
- Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Emilia-Romagna
- Sindaco del Comune di Alto Reno Terme, con funzioni di capofila per l'Emilia-Romagna
- Presidente dell'Unione di Comuni Alto Reno
- Presidente dell'Unione di Comuni Appennino Bolognese
- Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- Presidente dell'Unione di Comuni Appennino Pistoiese
- Sindaco del Comune di Pistoia, con funzioni di capofila per la Toscana
- Consigliere della Città metropolitana di Bologna con delega alle politiche per l'Appennino

Ciascun componente può delegare un suo sostituto permanentemente o in caso di assenza o impedimento.

La Cabina di regia istituisce un gruppo di lavoro tecnico costituito da esperti individuati all'interno delle proprie strutture e delle agenzie regionali, senza alcun compenso, per la redazione del progetto di cui al comma 1 dell'art. 3.

Alle riunioni della cabina di regia partecipano di volta in volta tutti i soggetti, politici o tecnici, su invito di uno o più dei componenti, la cui presenza sia ritenuta utile in relazione agli argomenti trattati.

Art. 5 - Durata del protocollo di intesa

La durata del presente protocollo di intesa è triennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

Data:

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 76/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LA FERROVIA TRANSAPPENNINICA"**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.